



Progetto



PIANO LOCALE GIOVANI

I partners

ASSESSORATO POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO –Provincia	Confcooperative
ASSESSORATO POLITICHE GIOVANILI - Provincia	CNA
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO - Comune	Dipartimento di salute mentale- USL-
ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI – Comune di Prato	Consorzio pratese cooperativa abitazione
Associazione Il Pentolone	F.I.L.
BANCA ETICA	Fondazione CariPrato
Camera del lavoro	Legacoop
Centro per l'Impiego	Punto Giovani Europa
CGIL	Società della salute
CISLgiovani	UIL
CoopAlambicchi	Unione Industriali sezione edile
Confartigianato	Unioneindustriali
Consorzio Edilcoop	Museo del tessuto

Schema di lavoro

Cos'è il PLG?

È uno strumento promosso dal Ministero per le Politiche giovanili con la finalità di sostenere l'azione degli Enti locali nel campo delle politiche giovanili. Il PLG viene individuato come una proposta strategica per il rafforzamento dei processi di innovazione delle politiche giovanili realizzate dagli Enti locali. Si tratta di una metodologia e di uno strumento operativo in grado di disegnare e realizzare interventi che tengono conto delle risorse e delle peculiarità dei diversi territori e rispondono effettivamente ai bisogni locali. Il PLG può essere definito come uno strumento per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali, promosso dagli Enti locali in partenariato con gli attori sociali portatori di interesse.

L'attore "collettivo" del PLG è la comunità locale; il PLG è infatti un processo di confronto e partecipazione alimentato da uno scambio creativo, in cui ciascuno, portatore di una specifica definizione dei problemi, delle priorità e delle domande emergenti, contribuisce a creare una visione della comunità locale e, in essa, del ruolo, del contributo e delle risorse dei giovani.

Il PLG, anche per il Comune di Prato, rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi e sociali al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali per un protagonismo più consapevole ed efficace nel territorio di appartenenza. Il PLG si pone inoltre come ponte e come facilitatore della comunicazione e del dialogo tra popolazione giovanile ed Ente locale; risulta quindi mezzo necessario per un'amministrazione che utilizza strumenti innovativi per "dar voce" a chi non sempre ha la possibilità di esprimersi e di essere protagonisti della propria realizzazione.

Chi attiva il PLG?

Il **titolare** del PLG è il **Comune**. Collaborano alla realizzazione del progetto i partners sopra indicati, secondo l'impegno precedentemente individuato.

Obiettivi

- Ricognizione e analisi delle attività a favore dei giovani esistenti sul territorio sui temi del lavoro, casa, credito e creatività dei giovani
- Raccolta dei dati su ricerche e progettazione esistente e pubblicazione in un opuscolo
- Costituzione del "Centro per l'autonomia e la creatività dei giovani" come punto di informazione sulle opportunità presenti sul territorio
- Realizzazione di una rete aperta di passaggio di informazioni e collaborazioni (attraverso il sito, la mailing list, il sistema di tutoraggio).
- Scambi di "buone prassi" sulle tematiche del PLG con città toscane, dell'Emilia Romagna, Umbria, Veneto, ecc.
- **Realizzazione delle seguenti azioni:**
- Erogazione di borse lavoro a giovani in situazioni di svantaggio
- Erogazione di tirocini formativi
- Creazione di un fondo di garanzia per l'erogazione di mutui per l'acquisto prima casa a favore di giovani in situazione lavorativa precaria
- Riserva di una percentuale di nuove unità abitative costruite da cooperative ad affitto a favore di giovani a prezzi concordati
- Ricerca sui giovani pratesi tra autonomia e creatività in collaborazione con la rete di associazionismo giovanile pratese
- Scambio di progetti e sviluppo di una rete europea attraverso il servizio Eurodesk (concorsi ...)
- Formazione sull'imprenditoria giovanile e sulle professionalità innovative
- Attività di sostegno alla creatività dei giovani
- Attivazione di una "banca delle competenze"
- Progetti di scambio intergenerazionale
 - “Scuola-Bottega”: passaggi di esperienze tra esperti e giovani in apprendimento professionale
 - “Abitare insieme” studenti-anziani solidali
- Affitti a condizioni favorevoli per studenti del Polo Universitario di Prato

Livelli istituzionali e operativi

- Cabina di regia locale
- Comitato Ristretto
- Gruppo di progetto
- Agenzia Locale Giovani

Azioni specifiche

PRIMA FASE

Azioni specifiche	Chi la realizza	Tempi
Incontri preliminari con i partners	Assessorato Politiche Giovanili	Dic/gen 2006/07
Analisi dei bisogni del territorio e costituzione della Cabina di Regia	Assessorato Pol. Giovanili/Partners	Apr/mag 2007
Elaborazione progetto	Ass. Politiche Giovanili	Lug. 2007
Costruzione della rete del progetto	Assessorato Politiche Giovanili/Collaboratore a progetto	Lug/Set 2007
Approvazione del progetto	Assessorato Pol. Giovanili/Partners	Ottobre 2007
Presentazione pubblica del progetto	Assessorato Politiche Giovanili	Dic. .2007
Organizzazione Agenzia AutonomiaCreativitàGiovani	Punto Giovani Europa	Dic. 2007
Analisi e raccolta dati sulle attività del territorio	Punto Giovani Europa	Dic. 2007/ Gen. 2008
Pubblicazione dati	Assessorato Politiche Giovanili	Gennaio 2008

Le azioni sotto indicate, dopo oltre 2 mesi di incontri con i singoli soggetti facenti parte la Cabina di regia, sono state suddivise in due fasi prioritarie che rappresentano il primo anno di lavoro (2007) ed il secondo anno (2008).

I Fase: 2007

Azione 1 – erogazione 30 borse lavoro a giovani in situazioni di svantaggio	Agenzia/Assessorato Centro per l'Impiego; FIL;USL	Ottobre 2007/Dicembre 2008
Azione 2 – erogazione 25 tirocini formativi per i giovani che ne fanno richiesta e che necessitano di questa forma di accompagnamento al lavoro e all'autonomia	Agenzia/Assessorato – PGE e Centro per l'Impiego; FIL (In collaborazione con altri enti locali)	Sett 2007/Dicembre 08
Azione 3 Ricerca su “I giovani pratesi tra ricerca di sé e autonomia” attraverso la partecipazione dei giovani stessi. Gli obiettivi prioritari della ricerca: - Creare occasioni di confronto tra il mondo delle associazioni per riflettere sui suddetti temi - Motivare i giovani alla partecipazione attiva della ricerca-azione-partecipativa - Costruire insieme al mondo dei giovani dell'associazionismo e degli Enti locali, progetti condivisi e che favoriscano una crescita individuale e del territorio. -Indagare il significato di 'autonomia' e rapporto tra giovani pratesi e attività lavorativa attraverso una ricerca che si avvale di una metodologia pedagogica di tipo qualitativo (interviste in profondità ed altri strumenti).	Agenzia/Assessorato Associazionismo giovanile – Il Pentolone	Sett. 2007/Giugno 2008

II Fase: 2008

<p>Azione 5 - Potenziamento dell'Eurodesk per attivare uno scambio di progetti e reti mirate con l'Europa, attraverso le seguenti azioni: - Attività di informazione all'interno dei corsi organizzati dalla FIL - Divulgazione ai giovani del territorio di una newsletter sulle opportunità in Europa - Creazione di una Guida sui nuovi programmi europei 2007-2013 dedicati ai giovani.</p>	<p>Agenzia/Assessorato PGE- Eurodesk- CGIL</p>	<p>Sett 2007/Dicembre 2008</p>
<p>Azione 6 – – Concorso <i>Europa in jeans</i>: selezione di alcuni giovani che svolgano un'indagine sulle “buone prassi” a favore dei giovani realizzate in alcuni Stati dell'U.E. - Incontro e ricerca in altri paesi dell'EU di azioni e progetti innovativi sull'autonomia giovanile - Confronto di “buone prassi” locali ed europee.</p>	<p>Agenzia/Assessorato PGE- Eurodesk</p>	<p>Sett/2007/Dicembre re 2008</p>
<p>Azione 7 – Sviluppo dell'auto-imprenditoria per i giovani - Ottimizzare le potenzialità della rete del territorio per favorire inserimenti lavorativi o idee progettuali -</p>	<p>Agenzia/Assessorato Centro per l'Impiego (FIL); UnioneIndustriali; Confartigianato; Confcommercio;</p>	<p>Sett 2007/Dicembre 2008</p>
<p>Azione 8 - - Progetto “Abitare insieme”: progettazione di affitti adeguati per giovani in casa di anziani.</p>	<p>CNA/PLG Comune-Servizi sociali</p>	<p>Nov 2007/ Dicembre 2008</p>
<p>Azione 9- Creazione di prodotti bancari <i>ad hoc</i> per giovani da aperte degli istituti bancari presenti nel territorio</p>		

DEFINIZIONE

Il Piano Locale Giovani (PLG) può essere definito come *lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.*

Si tratta quindi di sia di un documento, sia di un processo.

In quanto *documento*, il PLG costituisce la definizione delle condizioni, degli obiettivi, delle modalità e delle risorse con cui si possono sviluppare le politiche giovanili.

In quanto *processo*, il PLG costituisce un *sistema di relazioni* tra soggetti collettivi diversi, che a vario titolo hanno un interesse verso le giovani generazioni e che condividono la necessità di un lavoro comune, nel rispetto e per la valorizzazione delle rispettive specificità e competenze. Il PLG si connota essenzialmente come un **processo di partecipazione**, ovvero prevede, garantisce e sviluppa la partecipazione dei diversi attori sociali (i giovani stessi prima di tutto, le istituzioni locali, le organizzazioni sociali, economiche).

Tale processo è finalizzato alla definizione di *obiettivi comuni*, ovvero di risultati ritenuti opportuni e raggiungibili dagli attori coinvolti. Obiettivi che, pur avendo un contenuto specifico legato alla realtà giovanile, sono funzionali e coerenti con lo *sviluppo del benessere della comunità locale nel suo insieme.*

ATTORI

L'attore "collettivo" del PLG è la comunità locale attraverso soggetti ed organizzazioni differenti, con ruoli e competenze diverse; il processo del PLG è una "impresa sociale", nel senso di un'opera che non nasce dal lavoro solitario di un soggetto o di una sola organizzazione, ma richiede la presenza e la responsabilità di varie realtà, che potranno essere parte del processo anche in modi e tempi diversi.

Il **titolare** del processo è il **Comune**, in quanto "*rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*" (Testo Unico Enti locali, art. 3), ovvero ente esponenziale della comunità locale: una titolarità funzionale, esercitata nel principio di sussidiarietà verticale.

STRATEGIE DEL PROCESSO

Strategia	Descrizione	Attori	Strumenti
Ricognizione e analisi	Raccolta di informazioni, documentazioni, esperienze al fine di dare evidenza alla condizione giovanili e alle politiche del territorio	Comune Provincia Agenzia	Dati statistici Ricerche Documentazioni di progetti in corso
Sistema di partecipazione	Definizione delle modalità locali attraverso cui il PLG promuove la partecipazione attiva degli attori locali al processo di pianificazione	Ente Locale Istituzioni e organizzazioni locali Provincia	Costituzione del Tavolo locale delle Politiche Giovanili Atti di indirizzo dei Consigli e delle Giunte degli Enti locali. Protocolli di intesa. Figura del "facilitatore della partecipazione"
Obiettivi e priorità	Individuazione negoziata tra gli attori della partnership, degli obiettivi e priorità temporali del PLG.	Enti locali organizzazioni aderenti alla partnership	Approvazione del PLG da parte della partnership.
Progettazione e azione	Definizioni dei progetti operativi del PLG.	Attori locali	Accordi di programma Gruppi di lavoro
Monitoraggio e valutazione	<i>Valutazione d'impatto</i> sugli effetti prodotti dal PLG.	Provincia. Ente locale Attori locali.	Esempi: bilancio sociale ricerca valutativa rendicontazione raccolta dati quantitativi sistema di indicatori